

8^ CONFERENZA ORGANIZZATIVA NAZIONALE

Orientamenti emersi in sede di Conferenze territoriali

In conformità a quanto deliberato dal Consiglio dell'ANBI, hanno avuto luogo le Conferenze territoriali indette per la preparazione della 8^ Conferenza Organizzativa Nazionale che si terrà in Sardegna, ad Alghero, presso l'Hotel Carlos V, Lungomare Valencia n. 24, nei giorni 8-9-10 maggio 2013.

In particolare si sono svolte le seguenti Conferenze territoriali:

FRIULI-VENEZIA GIULIA - VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE
Mogliano Veneto (TV), 29 gennaio 2013

SICILIA
Palermo, 1° febbraio 2013

PUGLIA - BASILICATA
Bari, 4 febbraio 2013

LAZIO - ABRUZZO - MOLISE - CAMPANIA
Roma, 7 febbraio 2013

CALABRIA
Catanzaro, 20 febbraio 2013

LIGURIA - TOSCANA - UMBRIA - MARCHE
Spoletto, 1° marzo 2013

PIEMONTE - LOMBARDIA
Milano, 12 marzo 2013

EMILIA-ROMAGNA
Bologna, 13 marzo 2013

SARDEGNA
Olbia, 26 marzo 2013

In molti incontri hanno preso parte i rappresentanti regionali delle tre Organizzazioni professionali agricole.

Gli incontri territoriali sono stati preceduti da una riunione a Roma di tutti i Presidenti e i Direttori o Segretari delle Unioni regionali, che si è svolta presso la sede dell'ANBI il giorno 11 dicembre 2012.

E' stata condivisa l'opportunità di dedicare il dibattito, da un lato, ai problemi costituenti oggetto di criticità in seno ai Consorzi; dall'altro, alle innovazioni operative e gestionali verso le quali sarà rivolta l'azione futura dei Consorzi.

In adesione a tale linea gli argomenti condivisi nella suindicata riunione sono stati i seguenti.

CRITICITA'

- **Riscossione contributi consortili** con particolare riferimento ai rapporti con gli agenti della riscossione
- **Bilanci** con riferimento sia al sistema di contabilità che alla situazione economico-finanziaria.
- **Operativita'** dei Consorzi nel momento attuale con riferimento sia alle azioni di manutenzione che a nuove opere.
- **Rifiuti** con specifico riferimento allo smaltimento
- **Siccita' e alluvioni** con riferimento all'incidenza sull'attività e sugli oneri dei Consorzi

INNOVAZIONI

- **Irriframe** con riguardo alla necessità che il sistema IRRIFRAME trovi sempre maggiore adesione e si estenda quindi in ogni Regione del Paese.
- **Irrigazione** con particolare riferimento ad iniziative per laghetti collinari o per l'utilizzo di cave dismesse e a eventuali proposte progettuali innovative.
- **Energia** con riferimento specifico o iniziative nel settore idroelettrico e fotovoltaico e alla situazione delle concessioni di derivazione rispetto agli usi delle acque.
- **Fondi Unione Europea 2014 - 2020**
- **Concertazione**
- **Comunicazione**

Nel corso degli incontri territoriali si è registrata condivisione sugli argomenti individuati atteso che, con riguardo specifico alle criticità, sono emerse non poche situazioni alquanto delicate in molte realtà territoriali. Con riferimento alle innovazioni gli argomenti individuati sono stati ritenuti validi e sono state illustrate iniziative interessanti delle quali è ritenuta utile una diffusa conoscenza da parte di tutti i Consorzi associati.

Sui singoli argomenti suindicati sono emersi i problemi che in sintesi di seguito si espongono.

CRITICITA'

RISCOSSIONE CONTRIBUTI CONSORTILI

Un problema che è emerso in quasi tutte le Regioni concerne il c.d. contributo minimo per il quale sono in vigore regolamentazioni differenziate nelle varie Regioni. Si pongono problemi di legittimità con riferimento specifico al requisito del beneficio atteso che il c.d. contributo minimo è costituito da un importo fisso ed uguale per una fascia di contribuenti e non sembra venga collegato con il beneficio.

Addirittura in alcune Regioni per contributo minimo si intende quella quota di contribuenza il cui importo la Regione ritiene di dover assumere a proprio carico, escludendo quindi dai contribuenti quei consorziati che sarebbero obbligati a pagare fino alla quota minima legislativamente indicata.

Appare evidente la delicatezza della situazione e, quindi, l'esigenza di un approfondimento del tema confidando che il dibattito in seno ai lavori della conferenza nazionale possa consentire l'individuazione di una valida soluzione.

Una situazione alquanto differenziata si è anche registrata per quanto riguarda la riscossione dei contributi atteso che in generale in tutte le realtà sono state adottate le due fasi, rispettivamente, di riscossione volontaria e di riscossione coattiva, ma, mentre in alcune realtà la riscossione volontaria consente il pagamento di circa il 90% della contribuenza, in altre realtà si attesta tra il 50 e il 70%. In tali realtà si pongono i problemi più gravi nei rapporti con Equitalia che non solo ritarda a far conoscere i dati di inesigibilità ma procede con enorme lentezza alle azioni esecutive.

Nelle situazioni migliori i Consorzi non riescono a riscuotere l'1 o il 2% del ruolo, in altre realtà si arriva finanche al 30%. In ogni caso

negli anni si crea un credito consistente ed occorre porre anche molta attenzione ai tempi onde evitare prescrizioni.

Presso alcuni Consorzi sono in atto iniziative per la stipula di convenzioni con altre società di riscossione anche se pare che tale soluzione sia limitata alla fase di riscossione volontaria.

Il ruolo quindi resta affidato ad Equitalia per la riscossione coattiva. Tale situazione crea certamente il problema concernente gli aggi esattoriali atteso che non si tratta di iscrizione a ruolo sin dall'origine.

In molte realtà sono state poste in evidenza le difficoltà di riscossione dei contributi consortili dovuti dall'Agenzia del demanio; è in atto presso alcuni Consorzi anche uno specifico contenzioso in parte seguito dall'ANBI che predispone gli atti di costituzione e di difesa dei Consorzi. Si è ottenuta già qualche decisione favorevole. Anche su tale aspetto il dibattito in sede di Conferenza Organizzativa Nazionale dovrebbe poter consentire l'individuazione di un comune orientamento di difesa.

Va posto in evidenza che particolare disagio è stato posto nei rapporti con Equitalia Sud per la riscossione dei contributi.

In alcune realtà Equitalia Sud negli ultimi anni ha fatto registrare un non riscosso che supera il 15% e per il 2012 addirittura oltre il 40% rilevandosi tardivi o inesistenti adempimenti alle prescrizioni di legge specie per quanto concerne l'avvio delle procedure per la vendita immobiliare.

Sembrerebbe che Equitalia Servizi sia più disponibile.

Particolari problemi sono stati illustrati per quanto riguarda la contribuenza extragricola in tutte quelle realtà dove le norme regionali prevedono l'obbligo del pagamento del contributo da parte delle Autorità d'ambito o degli enti gestori per tutti quegli immobili le cui acque scaricano nei canali consortili attraverso gli impianti di fognatura. Sono emerse situazioni di grave disagio (v. Lazio e Basilicata)

che incidono molto negativamente sulle disponibilità di cassa dei relativi Consorzi.

D'altra parte dal nutrito contenzioso che l'ANBI segue erano in sostanza già emerse situazioni di particolare difficoltà.

Nel corso degli incontri sono state espresse preoccupazioni anche per alcune iniziative di class action avverso i ruoli di contribuenza.

BILANCI

E' emersa una situazione differenziata per quanto riguarda sia i sistemi di contabilità che i bilanci nel senso che in alcune Regioni si è già avviata una impostazione di carattere economico-patrimoniale, mentre in altre realtà permane la regola del bilancio finanziario e comunque si prescinde dal sistema dei centri di costo così come previsto nel Protocollo di Intesa Stato-Regioni. Ciò anche perché in alcune realtà situazioni contingenti, che peraltro si protraggono da tempo, i bilanci sono strettamente collegati a provvisorie erogazioni delle regioni che limitano l'esercizio del potere impositivo e che nel contempo molto spesso non erogano le risorse promesse creando difficilissimi problemi di bilancio.

A ciò si aggiunge l'incidenza sui bilanci dei ritardi notevoli da parte delle Regioni nei pagamenti per opere già realizzate dai Consorzi.

Certamente il problema dei bilanci è strettamente collegato con la riscossione della contribuenza anche per le difficoltà che si incontrano per anticipazioni o mutui da parte delle banche. Anche tale situazione presenta aspetti differenti nelle varie realtà.

In tutte le realtà è stato posto in evidenza la consistente incidenza dei costi per l'energia per il funzionamento degli impianti idrovori e di quelli di sollevamento.

OPERATIVITA'

E' risultata diffusa nelle varie realtà territoriali una forte contrazione dell'attività di realizzazione di nuove opere giacché, ad eccezione di quei Consorzi che hanno conseguito il finanziamento di opere irrigue attraverso il PIN o il finanziamento di opere realizzate nell'emergenza ossia nei casi di alluvioni, la contrazione dell'attività è risultata notevole.

Permane l'attività di manutenzione ordinaria e di gestione degli impianti idrovori, finanziate esclusivamente con la contribuzione consortile.

Le risorse pubbliche regionali sono limitate e per la maggior parte destinate ad interventi post alluvioni o comunque discendenti da finanziamenti di anni precedenti.

RIFIUTI

Il problema dello smaltimento dei rifiuti è avvertito in tutte le realtà territoriali non solo per l'aggravio di adempimenti necessari per lo smaltimento ma soprattutto per i costi che sono enormi sia che si tratti di rifiuti derivanti dalle manutenzioni dei canali sia che si tratti di terre e rocce da scavo. In alcune regioni il problema è particolarmente avvertito. L'ANBI ha illustrato in tali occasioni alcune norme vigenti la cui interpretazione può consentire una forte attenuazione dei costi, ma trattandosi di fattispecie specifiche non sono sempre ricorrenti. Sulla base della disciplina vigente non sono emerse indicazioni per soluzioni operative specifiche, se non quella di una modifica della legislazione vigente nonché di una ipotesi di condivisione dei costi con i Comuni ma anche in tal caso, al di là di un accordo, occorrerebbero o finanziamenti o norme di modifica del sistema vigente. L'orientamento che potrà scaturire dal dibattito in Conferenza discende dalle proposte anche

operative che i Consorzi saranno in grado di indicare e che potranno poi diventare l'orientamento comune nelle diverse realtà, tenendo conto di una puntuale e corretta interpretazione delle norme vigenti.

SICCITA' E ALLUVIONI

In tutte le realtà è stato sottolineato l'aumento di spesa, che devono affrontare i Consorzi nel caso sia di siccità che di alluvione in relazione agli aumenti dei costi per l'elettricità a causa del prolungarsi dell'esercizio degli impianti al di là dei trend consueti. Risorse delle Regioni (come nel caso della siccità) non ve ne sono e, nel caso di alluvioni, anche ammesso che vengano previsti finanziamenti, le relative somme sono erogate con notevolissimi ritardi e i Consorzi devono provvedere con costose anticipazioni.

Nell'ambito delle criticità sono state espresse in alcune realtà preoccupazioni notevoli per gli orientamenti che vanno emergendo in materia di minimo deflusso vitale per i cui rilasci obbligatori si determinano carenze consistenti di disponibilità idrica.

Sempre nell'ambito delle criticità è stato sottolineato il problema delle concessioni di derivazione che sono in capo ai Consorzi bensì ad altri enti dei quali i Consorzi diventano utenti.

Il confronto in Conferenza nazionale su tali temi potrà consentire l'emersione di soluzioni già in atto presso alcune Regioni, che costituiscono riferimento per la definizione di un orientamento comune.

INNOVAZIONI

IRRIFRAME

E' risultato che IRRIFRAME ha avuto un successo particolare in Veneto in quanto il progetto è stato seguito dalla Regione in funzione di quanto previsto dal PSR sul risparmio idrico.

In particolare gli agricoltori consorziati veneti che condividono IRRIFRAME e che realizzano un risparmio idrico conseguono incentivi maggiori sulle produzioni di mais e tabacco.

In molte altre realtà IRRIFRAME stenta a trovare diffusa applicazione anche se vi sono stati miglioramenti negli ultimi tempi.

Attualmente sono 25 i Consorzi per i quali IRRIFRAME è già in applicazione mentre per altri 9 Consorzi aderenti sono in corso le relative procedure.

Occorrerà in sede di Conferenza illustrare con sempre maggiori dettagli il sistema anche perché sulla base delle linee di orientamento che vanno emergendo in sede comunitaria gli investimenti per il settore irriguo saranno sempre più subordinati alla realizzazione di risparmio idrico.

IRRIGAZIONE

In molte realtà è emersa l'esigenza, per poter conseguire maggiore disponibilità di acqua, dell'utilizzo di cave dismesse come serbatoi per l'acqua irrigua così come si conferma l'opportunità degli ammodernamenti.

In alcune regioni è fortemente avvertita la dipendenza da altri enti per l'approvvigionamento di acqua irrigua stante la gestione

delle dighe da parte di altri enti (v. Basilicata) che richiedono canoni molto rilevanti.

Problemi sono stati posti con riferimento alla regolazione dei laghi nel periodo di siccità in cui certamente sono utili le cabine di regia come da tempo adottate dall'Autorità di bacino del Po.

ENERGIA

E' emerso un notevole interesse agli impianti mini idroelettrici per i quali sono in corso numerose iniziative nelle diverse realtà territoriali laddove sussistono nei canali i necessari presupposti di piccoli salti utilizzabili. Si è posto in evidenza che nei periodi di scarse risorse pubbliche e quindi di contrazione dell'attività esecutiva gli interventi nel settore dell'energia costituiscono utile strumento operativo. In tale settore sono state poste in evidenza alcune difficoltà con riferimento alle concessioni di derivazione ed alla concorrenza dei privati.

E' stata riconosciuta l'importante e proficua azione svolta dall'ANBI con la collaborazione di alcuni Consorzi associati, presso il Ministero dello Sviluppo Economico per quanto riguarda l'accesso alla tariffa del Quarto Conto Energia anche ai Consorzi.

Si ritiene che sicuramente in sede di dibattito in occasione della Conferenza potranno essere illustrate quelle iniziative che hanno avuto successo anche sotto l'aspetto economico e che potranno servire da riferimento in altre realtà.

FONDI UNIONE EUROPEA 2014-2020

Sull'argomento sono state illustrate dall'ANBI le prime linee di orientamento emerse in sede europea, desunte dai documenti della

Commissione e del Parlamento finora noti, che lascerebbero sperare in una inclusione nell'ambito delle iniziative sullo sviluppo rurale della inclusione di azioni nel settore dell'irrigazione, subordinate, peraltro, alla realizzazione di un risparmio idrico (indicato tra il 10 e il 25%) anche se non è espressamente precisato il riferimento necessario a calcolare la riduzione. L'ANBI ha anche accennato, con riferimento alle azioni per la difesa del suolo, ad alcune indicazioni positive emergenti dal documento predisposto dal Ministro per le politiche di coesione territoriale d'intesa con il Ministro per lo sviluppo economico e con il Ministro delle politiche agricole.

Nelle diverse realtà territoriali sono state indicate le opportunità che sono state offerte ai Consorzi con i piani di sviluppo rurale nella precedente fase della PAC (2007-2013) anche se non tutte le Regioni hanno assunto lo stesso orientamento.

Nel corso del dibattito in sede di Conferenza nazionale occorrerà far conoscere le esperienze in corso, che potranno costituire riferimento per la futura azione in sede regionale allorquando saranno definite le linee per i nuovi piani di sviluppo rurale.

CONCERTAZIONE

In alcune realtà territoriali sono emersi dati molto interessanti per quanto riguarda intese con i Comuni così come l'importante iniziativa veneta dei contratti di foce costituisce un esempio molto innovatore di concertazione certamente valido che sarà illustrato in occasione della Conferenza Organizzativa Nazionale.

Di particolare rilievo anche l'intesa con le Associazioni dei Consumatori realizzata in Veneto.

La conoscenza delle varie esperienze nelle diverse realtà territoriali costituirà un esempio.

COMUNICAZIONE

Sono state illustrate varie iniziative di comunicazione soprattutto in Veneto e in Toscana che costituiranno oggetto di approfondimento in occasione della Conferenza Nazionale.

In qualche incontro sono state altresì prospettati problemi ulteriori rispetto a quelli indicati che sono meritevoli di attenzione e sui quali sarà opportuno riferire in sede di Conferenza nazionale, con l'indicazione di specifiche proposte. Tra gli altri: iniziative nel settore ambientale, strumenti a garanzia della trasparenza negli atti, rapporti con i Consorzi per quanto riguarda l'incidenza dei piani regolatori nella regolazione idraulica.